

diverso tempo leggi che provvedano sia alle nostre fortificazioni, sia al nostro armamento.

La vostra Commissione non può, per ragioni facili a comprendersi, rendervi conto particolareggiato delle questioni trattate e degli impegni presi; ma quelle assicurazioni furono così esplicite, che si è creduto opportuno di rimandare la disamina alla presentazione delle leggi relative, leggi che l'onorevole ministro della guerra in parte ha già presentato, tanto più dopo la di lui promessa di presentare entro il 1882 il progetto completo per la difesa generale dello Stato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

FERRERO, ministro della guerra. L'onorevole Nicotera desidera sapere se coi progetti presentati ho provveduto a tutto. Rispondo che ho provveduto in parte, a seconda dei mezzi che mi sono accordati, e che in seguito si provvederà al resto, quando si sarà stabilito un piano concreto di difesa al quale una Commissione appositamente incaricata attende in modo speciale.

Mi ha poi domandato che cosa io intenda fare per le fortificazioni, e specialmente per quelle delle coste. A questo riguardo risponderò che si sta studiando un piano concreto, ma che, in attesa di questo, io ho provveduto perchè vengano fortificati i punti più importanti delle coste, quelli su cui non cade discussione, e che sono di una utilità e di una urgenza incontestabili. Credo inutile di entrare in particolari; ma il criterio che mi ha guidato in questo, è di fortificare tutti quei punti nei quali si potrebbero operare diversioni che avessero influenza diretta sulle operazioni dell'esercito principale. Tutto in una volta non si può fare. Chi vuole difender tutto, non difende niente. Bisogna cominciare dal teatro principale di operazione, e quindi venire alle dipendenze. Di mano in mano si procederà alla difesa degli altri punti che hanno un'importanza secondaria.

NICOTERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare.

NICOTERA. La Commissione generale del bilancio vorrà rendermi la giustizia di riconoscere, che io non ho mosso verun appunto ad essa, anzi ho detto che la Commissione, dopo le risposte dell'onorevole ministro, aveva riconosciuto conveniente aspettare la discussione dei disegni di legge presentati, per impegnare la grossa discussione su tutte le questioni militari. Quindi non ho bisogno di ripetere che io non ho mosso veruna osservazione alla egregia Commissione generale del bilancio.

Quanto all'onorevole ministro della guerra, egli non ha risposto a tutte le mie domande, e per quelle a cui ha risposto, l'ha fatto in modo talmente incerto che nulla risolvono. La mia domanda a cui non ha risposto l'onorevole ministro della guerra è questa: Crede l'onorevole ministro che le spese ora stanziare nel bilancio, tanto nella parte ordinaria quanto nella straordinaria, possano bastare al completo ordinamento dell'esercito, ed a tutte le fortificazioni? Ha creduto poi di rispondere alle altre due domande cioè: si provvede a tutti i bisogni dell'esercito coi disegni di legge presentati?

L'onorevole ministro ha detto che vi si provvede in parte, secondo i mezzi che gli sono accordati, ed è proprio sui mezzi, onorevole ministro della guerra, ch'ella avrebbe dovuto rispondere esplicitamente. Ella ha una responsabilità tutta propria, e deve sapere se i mezzi che le sono accordati bastino al completo ordinamento dell'esercito ed a tutte le fortificazioni. L'onorevole ministro della guerra ha poi risposto esplicitamente all'altra mia domanda, cioè se crede di provvedere alle fortificazioni delle coste e delle isole?

Io ho sollevato questa questione facendomi forte dell'autorità dell'egregio deputato Ricotti. L'onorevole ministro ha risposto che si sta studiando, ma che egli pensa di fortificare i punti più importanti, poichè chi vuol difendere tutto finisce per non difendere nulla: affermò pure di avere ordinato delle fortificazioni lungo le coste nei punti più importanti.

Io non ho chiesto, onorevole ministro della guerra, di mettere un cannone alla distanza di ogni dieci metri lungo tutte le coste, ho chiesto di difendere i punti più importanti, più minacciati; ed ora gli chiedo che ha fatto per fortificare lo stretto di Messina, cosa ha fatto per fortificare la Sardegna, che ha fatto per fortificare Taranto; e potrei chiedergli che ha fatto per fortificare, da parte di terra, la Spezia?

Io ho tutto il rispetto per l'onorevole ministro della guerra, ma non credo che in questo momento si facciano fortificazioni lungo le coste. Per farle occorrono dei mezzi, i fondi necessari li vota il Parlamento, e per quanto io mi sappia il Parlamento non ha ancora dato dei fondi per queste fortificazioni.

Il Parlamento ha votato i fondi per le fortificazioni dei passi alpini, e rendo lode all'onorevole ministro perchè seguendo l'invito della Camera ha cercato di accorciare il tempo per il compimento di queste fortificazioni; ma non vi sono altri fondi votati dal Parlamento coi quali egli abbia potuto ordinare delle opere di fortificazione lungo le coste.